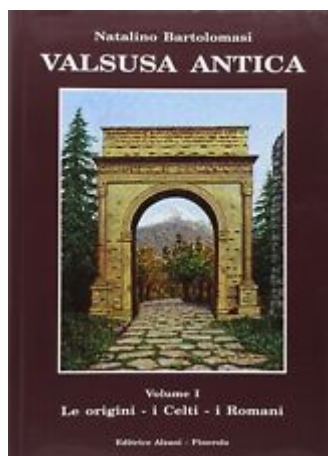


Don Natalino Bartolomasi nacque a Pianezza il 3 settembre 1927 da Biagio e Longo Lucia e nipote di mons. Angelo Bartolomasi.



Dopo aver compiuto i suoi primi studi a Sant'Antonino e a Bussoleno, dove la famiglia si era nel frattempo trasferita, nel 1939 entrò in Seminario a Susa, dove frequentò il corso ginnasiale, della durata di cinque anni. Continuò poi i suoi studi presso il Seminario filosofico di Chieri (1944-1947) e presso il Seminario di Torino, dove iniziò a frequentare il corso di Teologia, completato nel 1951 a Susa. Fu ordinato sacerdote a Bussoleno il 3 giugno 1951. Fu nominato nel 1952 viceparroco di Rubiana, e parroco di Città di San Giorio nel 1954. Contemporaneamente intraprese la carriera di insegnante presso il Seminario e presso l'istituto magistrale di Susa. Dal 1954 al 1969 parroco di San Giorio di Susa e poi nuovamente dal 1990 al 1995. Canonico della Cattedrale di San Giusto di Susa e cappellano delle Suore di san Giuseppe in Susa. A lui è cointestato l'Archivio Storico della Diocesi di Susa.

La sua grande passione per la cultura in genere, e in particolare per la filosofia e la storia, lo spinsero a dedicarsi allo studio della storia valsusina. Il vescovo Garneri nel 1967 gli conferì l'incarico di storico della Diocesi, affidandogli il compito di scrivere la storia della Chiesa in Valsusa, ed egli pubblicò nel 1972 il volume "Storia, arte, attualità della chiesa in Valsusa", in collaborazione con monsignor Severino Savi e don Fedele Villa, nel quale confluì solo una parte dell'imponente mole di materiale da lui raccolta e schedata.



Nel 1974 diede alle stampe il volume "San Francesco in Valle di Susa", in collaborazione con Michele Ruggiero e Anna Maria Cavargna.

Nel 1975 pubblicò 'Valsusa antica', primo volume di uno studio che avrebbe dovuto ripercorrere le vicende storiche della Valle dalla preistoria fino all'età moderna. L'opera proseguì con un secondo volume, pubblicato nel 1985, che completava la narrazione della storia antica, fino agli albori del Medioevo. Purtroppo il progetto editoriale è stato interrotto dalla morte prematura, e dell'epoca medievale resta solo il materiale preparatorio (appunti, schede, brevi articoli) sul quale stava lavorando negli ultimi mesi della sua vita.

Divenuto parroco di San Giorio nel 1990, ne pubblicò in due volumi la storia, corredata di appunti personali e spunti di vita parrocchiale.

Tra le pubblicazioni di don Bartolomasi vi sono anche importanti biografie, fra cui spicca quella dedicata allo zio, monsignor Angelo Bartolomasi, primo vescovo castrense. Il volume fu pubblicato nel 1966, ma esso conteneva solo la prima parte dell'opera, dedicata al periodo della Prima Guerra mondiale, in quanto i capitoli successivi, inerenti ai rapporti tra il vescovo e lo stato italiano durante il regime fascista, non ottennero dal Vaticano l'autorizzazione alla pubblicazione.

Si ringrazia l'Archivio Storico Diocesano di Susa per le notizie biografiche.